

<b>Mittente</b>	Beccadelli Ludovico	<b>Destinatario</b>	Gualteruzzi Carlo
<b>Data</b>	8/7/1556	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Ragusa	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Sono intorno a X giorni che vi scrissi a lungo		
<b>Contenuto</b>	<p>Beccadelli scrive a Carlo Gualteruzzi informandolo di aver scritto a lungo in risposta alla sua lettera datata 30 maggio, quando è arrivata improvvisamente una nuova lettera datata 6 giugno accompagnata a un'altra missiva di Giovanni Agostino [Fanti] con data 29 maggio. L'arcivescovo stima che ormai l'ambasciatore [Giovanni Gondola] si trovi a Roma e per questo chiede a Gualteruzzi di salutarlo anche a nome della sua famiglia, che lo attende con ansia e aggiorna l'amico che l'indomani si trasferirà nella residenza dello stesso ambasciatore per godere di un clima più favorevole. In conclusione riporta alcuni aggiornamenti dal fronte turco: siccome ci sono stati alcuni terremoti il Turco [Solimano I] "sta quieto", tuttavia c'è stata notizia di alcune razzie operate da imbarcazioni genovesi e spagnole le quali hanno saccheggiato Patrasso.</p>		
<b>Fonte</b>	M. Tarsi, Per il carteggio Beccadelli-Gualteruzzi: manoscritti e stampe, con un'appendice di lettere inedite, "Aevum", 89 (2015), 3, p. 676		
<b>Compilatore</b>	Zanazzi Alessandra		